

Tiziano Ferro - *Stop! Dimentica*

Contenuti:

competenza lessicale: apprendimento di verbi e di sostantivi; memorizzazione di vocaboli;

competenza grammaticale: uso dei pronomi personali in forma diretta, indiretta e combinata; sinonimi e contrari;

competenza pragmatico-comunicativa: analisi testuale, memorizzazione e comprensione del testo

Livello QCER: B2

Tempo: 60 minuti



La famiglia di Tiziano Ferro, composta dalla madre Giuliana, casalinga, dal padre Sergio, geometra e dal fratello minore Flavio di 11 anni più piccolo, come molte altre dell'Agro pontino, è di origine veneta (in particolare del paese di Cavarzere, in provincia di Venezia).

All'età di 5 anni riceve come regalo di Natale una tastierina giocattolo: è il suo primo incontro con la musica. Inizia fin da piccolissimo a scrivere le prime canzoni, compone con mezzi molto semplici le varie basi e le "incide" con un registratore. Due di queste brevi canzoni scritte all'età di sette anni, sono state poi inserite al termine dell'album *Nessuno è solo*.

Tiziano attraversa un periodo difficile: è timido, viene spesso emarginato dai compagni di classe, soffre di bulimia con conseguente sovrappeso (arriverà a pesare centoundici chili). Trova uno sfogo nella musica e inizia a partecipare a corsi privati di chitarra, canto, pianoforte, batteria.

Nel 1996, all'età di sedici anni, entra nel Coro Gospel di Latina, dove si appassiona alle atmosfere e ai ritmi della *nera americana*, e successivamente, tra il 1996 e il 1997, partecipa ad un corso a distanza per doppiatore cinematografico e inizia a collaborare come speaker per alcune radio locali della sua città (*Musica Radio* e *Radio Luna*).

Partecipa come concorrente alla trasmissione televisiva *Caccia alla frase* su Italia 1, dove il conduttore Peppe Quintale gli permette di esibirsi per qualche minuto, salvo poi liquidarlo con una battuta sprezzante circa le sue possibilità di diventare cantante.

Ha fatto inoltre esperienze di pianobar in vari pub e locali pontini con il proprio gruppo, i Q4, proponendo cover di black music, e con le gare amatoriali di karaoke. Nel 1997 si iscrive all'Accademia della Canzone di Sanremo, con l'intenzione di partecipare al successivo Festival di Sanremo 1998, ma viene scartato alle prime selezioni.

Ritenta nel 1999 con il brano *Quando ritornerai* (oggi considerata la sua prima canzone ufficiale e pubblicata nel CD dedicato alla rassegna), entrando fra i 12 finalisti, ma senza aggiudicarsi uno dei 3 posti che garantivano l'ammissione all'edizione seguente del Festival. Nello stesso anno canta con il gruppo rap A.T.P.C. il brano *Sulla mia pelle*,

presente nell'album Anima e corpo.

Superato l'esame di Stato al liceo scientifico Ettore Maiorana di Latina con un voto di 55/60, partecipa in quell'estate alla tournée del gruppo rap Sottotono come corista.

Il suo futuro da cantante resta però molto incerto: Tiziano decide, allora, d'isciversi alla facoltà d'Ingegneria dell'Università "La Sapienza" di Roma; poco dopo passerà a Scienze della comunicazione.



Stop! Dimentica è il primo singolo che anticipa l'uscita dell'album Nessuno è solo, trasmesso in radio il 12 maggio 2006 e nei negozi il 26 maggio. La canzone viene tradotta in lingua spagnola con il titolo *Stop! Olvidate*.

La canzone che si rifà all'electro-pop '80, parla della voglia di dimenticare, di gettarsi il passato alle spalle. L'autore ha però spiegato che si tratta di una provocazione al contrario: secondo lui, infatti, è inutile dimenticare, e lui stesso è il primo a non riuscire a farlo.

Tiziano Ferro sceglie questo brano per rompere un silenzio durato due anni dall'ultimo singolo, benché abbia scelto forse uno dei pezzi meno rappresentativi dell'album, più incline a ballate e lenti.

Attività 1 – Ascoltare 'Stop! Dimentica' una o due volte

<http://www.youtube.com/watch?v=AsdZmnydL10>

Attività 2 – Leggere il testo della canzone una o due volte

Uno sguardo che rompe il silenzio
Uno sguardo ha detto ciò che penso
Uno, uno sguardo
Uno sguardo può durare un giorno
La partenza senza mai il ritorno
Uno, uno sguardo
Tutto ciò che so, te lo dirò
E tutto ciò che non sai
Dire spiega il mare.
Sento qualcosa di grande,
Più di questa città
La bugia che rompe ogni silenzio
è la bugia che dico solo se non penso
Ti prego non fermarti proprio adesso
Perché dopo non si può
Stop! Dimentica
Questo silenzio,
Non vale neanche una parola
Nè una sola e quindi,
Stop! Dimentica perché
E tutto il resto andrà da sé
Dimenica perché
Dimentica per me.
Una storia grande come il mondo
Una storia lunga tutto il giorno
Una , una storia
Una bugia di una parola sola
è la tua più affascinante storia
Una, la tua storia
Stop! Dimentica
Questo silenzio,
Non vale neanche una parola
Nè una sola e quindi,

Stop! Dimentica perché
E tutto il resto andrà da sé
Dimenica perché
Dimentica per me.
Stop! Dimentica
Questo silenzio,
Non vale neanche una parola
Nè una sola e quindi,
Stop! Dimentica perché
E tutto il resto andrà da sé
Dimenica perché
Dimentica per me.
Tutto ciò che so te lo dirò
E tutto ciò che non sai dire spiega il mare
Ti prego non fermarti proprio
Adesso perchè dopo non si può
Stop! Dimentica
Questo silenzio,
Non vale neanche una parola
Nè una sola e quindi,
Stop! Dimentica perché
E tutto il resto andrà da sé
Dimenica perché
Dimentica per me.
Stop! Dimentica
Non vale neanche una parola
Nè una sola e quindi,
Stop! Dimentica perché
E tutto il resto andrà da sé
Dimentica perché
Dimentica per me.
Stop! Dimentica!

La grammatica!

Ricordiamo che:

I pronomi personali, utilizzati per sostituire un nome (un oggetto o una persona), possono essere diretti o indiretti.

Pronomi diretti: mi, ti, lo, la, La, ci, vi, li, le

Svolgono la funzione di complemento oggetto.

- Normalmente si trovano prima del verbo:
Es. Li ho chiamati (loro)
Non la conosco (lei)
- Se ci sono due verbi, oppure il verbo è al gerundio o all'imperativo, seguono il verbo:
Es. Verrò a trovarti
Guardandola meglio, mi sembra di conoscerla.
Guardalo!

Pronomi indiretti: mi - a me, ti - a te, gli - a lui, le - a lei, Le - a Lei, ci - a noi, vi - a voi, gli - a loro

Svolgono la funzione di complemento di termine, si usano cioè quando il verbo è seguito da **a**.

Di solito precedono il verbo, tranne quando c'è un gerundio, un imperativo o un infinito:

Es. Non vi ho telefonato

- Con l'imperativo formano una sola parola:

Es. Portami il libro!
Scrivigli!
Inseguilo!

Costruzione con FARE + INFINITO: precedono il verbo FARE oppure, in presenza di gerundio o infinito, possono seguirlo e formare una sola parola, o ancora, precedere il verbo principale:

Es. Mi faccio portare un caffè

Spesso si usano con il verbo ANDARE con significato di "aver voglia di", "desiderare". In questo caso, il verbo si coniuga alla III persona singolare o plurale (va, vanno):

Es. **Ti** va un caffè?
Non **le** va di uscire
Non **ci** va di andare in vacanza
Gli spaghetti non **le** vanno

ATTENZIONE: mi, ti, ci, vi sono uguali ai pronomi diretti!

Pronomi indiretti:

Quando i pronomi personali indiretti mi, ti, gli, ci, vi sono usati insieme con i pronomi personali diretti lo, la, le e con il pronome ne si trasformano in forme combinate

LA FORMA

MI	Me lo	TI	Te lo	CI	Ce lo	VI	Ve lo	GLI	glielo
	Me la		Te la		Ce la		Ve la		gliela
	Me li		Te li		Ce li		Ve li		glieli
	Me le		Te le		Ce le		Ve le		glielle
	Me ne		Te ne		Ce ne		Ve ne		gliene

Dai **a me il bicchiere?** = Me lo dai?
= mi = lo

Per la 3a persona singolare maschile (**gli**) e femminile (**le**) e per la 3a persona plurale (**gli**) le forme combinate sono scritte **unite**, in un'unica parola.

Porto **un regalo a Emilio.** = Glielo porto.
= lo = gli

Attenzione:

Nei pronomi combinati, le forme deboli **mi, ti, ci, vi** diventano **me, te, ce, ve**.

Domani **ti** porto un nuovo CD.

Domani **te lo** porto.

Anche questi pronomi combinati possono stare:

- **prima del verbo** (e **staccati** dal verbo) se il verbo è all'indicativo, al congiuntivo o al condizionale
 - te lo** dico
 - se **te lo** dicessi
 - te lo** direi
- **dopo il verbo** (e **uniti** al verbo) se il verbo è all'infinito, all'imperativo o al gerundio
 - non posso dirtelo
 - diglielo
 - dicendotelo

Esercizio 1 - Scrivere nella colonna di destra i contrari delle seguenti parole.

tutto	
Questo silenzio	
La bugia	
dimenticare	
adesso	

Esercizio 2 - Inserire al posto giusto le parole o espressioni dell'elenco seguente:

la tua storia, dimentica, resto, non vale, sguardo, durare, te lo, fermarti, bugia, sento qualcosa, una storia, che penso

Uno che rompe il silenzio	<i>Stop! Dimentica</i>
Uno sguardo ha detto ciò	<i>questo silenzio</i>

Uno...uno sguardo Uno sguardo può un giorno La partenza senza mai ritorno Uno...uno sguardo E tutto ciò che so dirò E tutto ciò che non sai dire spiega il mare di grande più di questa città E la bugia che rompe ogni silenzio È la bugia che dico solo se non penso Ti prego non proprio adesso Perché dopo non si può...	 neanche una parola Né una sola e quindi... stop! dimentica perché tutto il andrà da sé dimentica perchè per me grande come il mondo Una storia lunga tutto il giorno Una...una storia Una di una parola sola È la tua più affascinante storia Una.....
--	--

Esercizio 3 - Sottolineare i pronomi nel testo della canzone

Esercizio 4 – Completa il dialogo con le parole dell'elenco seguente:

le hanno offerto, ti dispiace, le ho detto, dirti, mi ha telefonato, le danno, ci farà, le hai consigliato, chiedermi

- Oggi la mia fidanzata tre volte.
- Che cosa voleva?
- Voleva..... un consiglio.....di andare a lavorare a Firenze e non sa cosa fare.
- E tu che cosa?
-di accettare. Sai,un buono stipendio...
- Non vivere lontano da lei?
- Un po' sì, ma forse è meglio così. Io e Carla stiamo sempre insieme. Stare un po' separatibene.

Esercizio 5 – Completa le risposte usando un pronome combinato.

- 1.) Carlo non fa vedere i suoi compiti all'amico
Carlo non fa vedere.
- 2.) A Natale i genitori regaleranno la loro macchina alla figlia
A Natale regaleranno.
- 3.) Quante lettere hai mandato a tua moglie ?
Quante hai mandate ?
- 4.) Ragazzi ! Ecco la vostra colazione !
Devo in camera ?
- 5.) Potete dire a noi il segreto ?
Potete ?
- 6.) Potresti regalare questi pantaloni a tuo figlio per Natale
Potresti per Natale.
- 7.) Oggi la scuola non insegna più i valori ai giovani
Oggi la scuola non..... insegna più !

Esercizio 6 – Completa le frasi usando i pronomi diretti o indiretti

La mia mamma, ____ ricordo sempre allegra.

Non voglio fare vedere ai miei genitori il voto di matematica. Non voglio far vedere ____ il voto di matematica.

Invitate tutti gli amici al vostro matrimonio? Sì, ____ invitiamo tutti.

Signora ____ prego di non fumare qui.

Hai mai provato questi biscotti? No, ma adesso ____ proverò.

A noi sembra molto strano questo fatto. ____ sembra molto strano questo fatto.

Ragazzi, ____ invito di leggere questo testo.

Avete visto il panorama? Sì, e ____ troviamo stupendo!

Sai dove sono le mie chiavi? Non ____ so.

Stasera devo incontrare Michele. Stasera ____ devo incontrare.

Il professore corregge gli esercizi. Il professore ____ corregge.

Attività 3 - Divertitevi! Cantate la canzone utilizzando la versione karaoke con testo sincronizzato:

<http://www.youtube.com/watch?v=UOC01ES3qgA>